

&gt;&gt; Giovanni Mattana



# Nuovi sistemi di Management

**N**ell'accezione corrente management significa gestione (buona) delle imprese/organizzazioni.

## **Come si fa a gestire bene le organizzazioni?**

Per quasi mezzo secolo tutto il mondo ritenne che ci fosse un solo modo, lo *scientific management, the one best way to organizing*. Ma quando, all'inizio del secondo dopoguerra, quest'assunto crollò, si imposero molti altri fattori ritenuti necessari per far funzionare bene le organizzazioni: a partire dai lavori di H.A. Simon e J.C. March (sul processo decisionale e sulla razionalità limitata), al filone delle *risorse umane*, a quello delle *contingenze organizzative* (in cui veniva enfatizzata la relazione tra l'ambiente e la flessibilità della struttura e dato un posto centrale ai concetti di differenziazione e coordinamento), sono stati sviluppati molti 'saperi' non solo per l'*interpretazione* delle organizzazioni ma anche per la loro progettazione. Si potrebbero citare la scuola *socio tecnica*, i rapporti fra *strategie e struttura*, i contributi della *sociologia del lavoro*, il modello dell'*azione sociale*, il rapporto tra *innovazione e organizzazione*, l'apertura all'ambiente esterno e l'attenzione alla pianificazione strategica, il ruolo del potere, gli aspetti evolutivi dell'organizzazione, la capacità di adattamento, la cultura delle imprese, il *business process re-engineering* e altri ancora. Tanti aspetti e fattori, da conciliare in un paniere sempre specifico con differenti pesi per ciascun fattore; ma a loro volta letti in chiave di chi ritiene che determinante sia l'*ambiente esterno* e la capacità di adattamento organizzativo al mutare delle situazioni esterne, (neo-darwinismo) e chi invece pensa che il successo sia determinato dalle *risorse interne*, dalle competenze su cui l'organizzazione è in grado di far leva per crearsi uno spazio esterno.

## **Quali nuovi 'saperi' assumono oggi, un peso crescente, per effetto dei grandi cambiamenti in atto nello scenario macroeconomico?**

### **- la gestione del cambiamento**

In un mondo che cambia con una velocità e un'accelerazione mai viste in precedenza, la gestione del cambiamento diventa una componente essenziale del management: *come individuarlo, come riconoscerlo, come costruirlo, come mantenerlo, come potenziarlo. Quali specifiche conoscenze richiede. Quali modelli si possono applicare. Vale anche per le piccole-medie imprese. E soprattutto, quanto siamo preparati a padroneggiare questo fattore essenziale.*

### **- la gestione della conoscenza**

L'era attuale è chiamata *era della conoscenza*: ormai le conoscenze si raddoppiano e si sostituiscono in pochissimi anni con conseguenze epocali; la gestione di questo fattore chiave diventa essenziale: *quali sono i saperi su cui l'azienda fonda la sua esistenza ed il suo successo (saperi organizzativi, saperi tecnologici, saperi di relazione)? come censirli, come utilizzarli, come incrementarli? come rapportarli a quelli degli altri? Quanto abbiamo cominciato a dar peso a questo fattore? Come applicarlo anche nelle PMI?*

### **- il project management.**

Le organizzazioni vivono non solo di attività e processi che si ripetono, ma anche di gestione di appuntamenti unici, i *progetti*, di tutti i tipi, non solo tecnici e di ricerca, ma anche di mercato, di organizzazione, di contrattualistica (250.000, nel mondo sono gli esperti registrati di Project management).

### **- un sistema informatico di business management**

che supporti, leghi e sostenga il paniere dei management.

Sono i temi di cui tratta **questo numero della rivista**, come iniziale invito ad approfondirli ed applicarli. L'altro tema trattato è il **turismo**, per l'organizzazione del quale ringraziamo vivamente il settore turismo e il suo presidente oltre che il dottor Azzalini.